

**Alla cortese attenzione del Sindaco e dell'Assessore competente.**

## **Interrogazione a risposta orale**

### **Oggetto: misurazione conferimento raccolta differenziata**

Come previsto dall'art.36 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale di Pontassieve, il sottoscritto Alessandro Cresci, nella sua qualità di Consigliere Comunale del gruppo consiliare "Alternativa Comune",

#### **Considerato che:**

dal primo di gennaio 2026, sarebbe dovuta entrata in funzione la misurazione dei conferimenti presso i nuovi cassonetti "Genius" apribili solo con chiavetta o App, col fine di poter applicare la TARIC (tariffa corrispettiva, chi più produce più paga);

tale tariffa corrispettiva è istituita ai sensi del DM 20 aprile 2017, che prevede obbligatoriamente, per poterla applicare, una misurazione puntuale dei rifiuti conferiti;

come spiegato anche nel materiale illustrativo distribuito da Alia agli utenti, il calcolo della rata da pagare e la relativa fattura vengono effettuati ogni tre mesi "Questo vuol dire che ogni tre mesi fatturiamo e azzeriamo il tuo comportamento...";

allo scadere del primo trimestre i cassonetti dovevano ancora entrare a regime in quanto vi erano diverse disfunzioni che però persistono tuttora, come: cassonetti aperti, cassonetti che non si aprono con la relativa chiavetta, conferimenti non registrati dalla App, cassonetti che registrano conferimenti anche quando non si butta niente o perché abbiamo sbagliato ad aprire il cassonetto adeguato al materiale da conferire;

#### **Constatato che:**

il sistema di misura risulta molto impreciso, con polarizzazione delle misure del tutto casuale e quindi incapace di garantire una giusta PAYT per il singolo cittadino oltre incapace di garantire una effettiva equità fra cittadino e cittadino;

alcuni cittadini, infatti, stanno verificando con misurazioni puntuali effettuate in chilogrammi, ogni loro conferimento, col fine appunto di verificare l'efficacia del metodo di misurazione scelto da Alia, per capire se effettivamente le misurazioni, effettuate in "volume", siano corrispondenti a ciò che viene conferito (misurato in peso);

quanto sopra vale sia per l'indifferenziato, che per le raccolte differenziate; immaginiamo che ciò vada a discapito anche dei dati che vengono dichiarati poi a chi di dovere, come Regione Toscana ed Ispra che registrano i quantitativi dei rifiuti prodotti ogni anno a livello regionale, comunale e nazionale. Con il rischio che questi numeri, non siano affatto veritieri se le misurazioni sono così approssimative;

## Visto che:

la misurazione in volume rilevata dagli impianti tecnologici situati all'interno dei cassonetti, sarà poi trasformata in chilogrammi, in base ai coefficienti stabiliti per ciascun materiale, come da tabella di conversione prevista dal *Regolamento per la Disciplina della Tariffa Corrispettiva - Ambito Tariffario ATS 3 - Comune di Pontassieve* (allegato 4 tabella 1);

la tariffa corrispettiva deve valutare effettivamente la quantità di ciò che viene conferito, e non deve essere fatta a casaccio o in modo troppo approssimativo;

come ricordato nella delibera C.C. n. 128 del 18/11/2025 del comune di Pontassieve, possono applicare la TARIC "I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico" come previsto dall'art.1, c. 668 della L. n. 147/2013; e che tali sistemi devono seguire i dettami del DM 20.04.2017, cioè misurare puntualmente la quantità di ciò che viene conferito;

che ai sensi del DM sopra citato le misurazioni devono essere "strutturate per garantire l'esattezza, la disponibilità, l'accessibilità, l'integrità, l'inalterabilità e la riservatezza dei dati..."

## Chiede:

1. se il "metodo di misurazione" elaborato da Alia e Università di Matematica di Firenze, è stato OMOLOGATO da un certificatore per GARANTIRNE l'effettivo funzionamento e se sono previsti dei controlli periodici per verificare che il funzionamento rimanga ottimale nel tempo;
2. se siano state fatte dal gestore e dalle amministrazioni delle prove reali su questo tipo di misurazione a volume e se queste siano risultate coerenti con la realtà di quanto conferito;
3. se si intende effettuare un controllo per verificare la corrispondenza dei volumi con le reali quantità conferite dagli utenti, viste le tante segnalazioni;
4. se i dati ricavati dalle misurazioni, stanti le inesattezze da noi rilevate, siano validi ai fini della elaborazione delle tariffe presentate agli utenti, nel rispetto della normativa citata;
5. se i dati forniti alle autorità regionali e nazionali di statistica siano quelli direttamente derivanti dalla misurazione data dai cassonetti o soggetti a ulteriori misurazioni/conversioni e/o verifiche;

Pontassieve, 5 maggio 2026



Alessandro Cresci

Capogruppo "Alternativa Comune"